

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'editoriale

LA PARTITA E' APERTA: SI PUO' CAMBIARE

Sono passati tre anni da quando la destra vinceva le elezioni amministrative a Bellaria Igea Marina ma sembrano trascorsi tre secoli.

Berlusconi aveva vinto un anno prima con una netta maggioranza al Senato e alla Camera. Grazie anche a quella spinta nel nostro comune il voto del giugno 2009 premiava in modo netto il sindaco Ceccarelli sostenuto da una coalizione che andava dal PDL alla Lega, dall'UDC alle Liste Civiche e alla destra estrema.

E' storia presente ma è un film già finito. Forti sono le trasformazioni sociali che attraversano il Paese, tutto si muove come un uragano soprattutto in politica.

I risultati del voto amministrativo dei giorni scorsi ne sono un segnale evidente: scompare la Lega, si spappola il PDL, il terzo polo a guida Casini rimane al palo, il Movimento 5 Stelle cresce impetuoso, il PD tiene ma non raccoglie nuovi consensi, aumenta sempre più l'astensionismo. Si cambia registro. I cittadini sono stanchi dei vecchi riti della politica inconcludente.

Dunque gli scenari si fanno interessanti. Tutto è aperto. Anche a Bellaria Igea Marina, in molti ambienti della nostra comunità, si avverte il bisogno di uscire dalla cerchia chiusa di quel gruppetto di albergatori ex democristiani che amministra con pessimi risultati il nostro comune.

Si può e si deve cambiare. Quella che sembrava un'armata invincibile del centrodestra con il 60% dei voti raccolti, oggi è solo una maggioranza consigliata chiusa in se stessa e arrogante, come insegna l'ultimo caso della vergognosa vicenda del

parcheggio sul parco di via Costa.

Non sarà facile scalzare il blocco di potere che si è raggrumato intorno al sindaco. Il sistema è potente e va dalle associazioni dell'AIA e della Confcommercio allo spalleggiamento della Banca di Credito Cooperativo, che farebbe bene, detto fra le righe, a essere meno coinvolta col centrodestra mantenendo il ruolo di "banca del territorio" che si propone di rappresentare. Tuttavia le possibilità di voltare pagina ci sono tutte. Possibilità di cambiamento non solo per il fallimento del PDL e della Lega ma anche per i troppi limiti che l'amministrazione Ceccarelli/Maggioli ha manifestato in questi lunghi tre anni.

E' proprio per la mancanza di buona amministrazione che la maggioranza è scivolata.

continua a pag. 2

POST-IT

In fretta e furia l'Assessore Giorgetti si è battuto lancia in resta a 'sdoppiare' l'Istituto comprensivo in vista della costruzione di una nuova scuola ad Igea che doveva essere imminente.

Oggi il collega dei Lavori Pubblici afferma che sarà difficile la realizzazione del nuovo plesso scolastico a causa della crisi economica.....morale: abbiamo due istituti uno al primo piano e uno al secondo della scuola media Panzini...

Bel colpo assessore, come la sua amica di partito Gelmini, sulla scuola ha fatto proprio un bel lavoro e per di più non contento ha lanciato un concorso per trovare il nome del primo piano della scuola ops volevamo dire del secondo istituto scolastico.....

Scrivici!

"Ottopagine"
via Giovanni XXIII 10, 47814
Bellaria Igea Marina.
info@ottopagine.info

Lo spillo

Speriamo che la nostra concittadina non ce ne voglia ma, seguendo sempre con piacere il blog Bellariade, non possiamo fare a meno di pubblicare, in veste di Spillo, un piccolo estratto del suo "diario di Bellariade Jgeons" in cui parla la personificazione di Bellaria Igea Marina che ci rimanda a immagini e pensieri che non possiamo non condividere.

"Il ponte, oh il ponte! Nemmeno terminato e già lì, edematoso, come una nutria morta nel fosso. Perché mi fanno questo? Ma gli uomini sono davvero così tutti uguali? E ci casco sempre, due parole dolci, qualche promessa, molti "cambierò" ed io stesa...non sono scema, ma poi finisce sempre così. Sai che poi alla carriera ci tengo, però non sono venale e se mi chiedono soldi li concedo. Ma quel milione e passa di euro dati alla neo-fondazione (togliere neo?) [di Verdeblù, n.d.r.] come si elargirebbero duecento euro ad una qualche associazione, ma milioni? Con quegli orrendi cartelloni nei miei ingressi che, così brutti, non ho visto nemmeno sul Mar Caspio.

Ora anche il nulla da dichiarare del Tar che, dopo una "prima sommaria delibazione", concede agli albergatori per tramite del comune di proseguire la costruzione di quell'orrido ed interessato parcheggio. E non mi hanno mai chiesto niente, forse quella sera ero ubriaca.

So di non essere molto avvenente, ma che ho fatto di male per meritarmi tutto questo? Non sono mica di quelle tipe che più botte prendono e più si convincono che "mi ama". No no! Arriverà un giorno qualcuno che mi ami davvero e che mi baci senza quell'alito tremendo che mi perseguita e disgusta? Mi sa che vado un we a Parigi, ma se poi questi figurini mi inseguono?»

PIANO STRUTTURALE COMUNALE: CHI L'HA VISTO?

Marcella Bondoni

Due anni fa l'Amministrazione comunale sventolava ai quattro venti l'imminente presentazione del nuovo piano urbanistico comunale che nel 2012 ancora non si è visto.

Non sono bugie, è la verità, ancora dopo anni di annunci e un incontro organizzato al palazzo del Turismo con i giovani under 30, l'Amministrazione comunale non ha ancora presentato il nuovo disegno della città. Ci chiediamo speranzosi che idee abbiano i nostri amministratori, cosa vogliono fare di Bellaria Igea Marina a parte un parcheggio in un parco pubblico (vedi Andrea Costa) e mettere qua e là una pescheria e un ponte inutile.

Il PD ci ha provato e qualche sera fa insieme all'Assessore regionale al Turismo Maurizio Melucci e all'Arch. Edoardo Preger si è svolta un'iniziativa per lanciare qualche idea che ci auguriamo venga presa in considerazione.

Prima considerazione: il metodo. È necessario, come ha ribadito lo stesso Melucci, che un PSC non sia solo un atto "formale" approvato in Consiglio comunale. C'è bisogno di qualcosa di più che si chiama condivisione e processo partecipativo. È necessario trovare un minimo comune denominatore tra la parte pubblica e quella privata per progettare la città del futuro

L'editoriale

LA PARTITA E' APERTA: SI PUO' CAMBIARE

segue dalla pag. 1

Troppa gestione ordinaria, troppi esempi di progetti sbagliati come l'inutile ponte sull'Uso, il parcheggio di via Costa, l'assurda pescheria dietro la ferrovia, il fallimento sulla darsena e potremmo continuare con facilità ricordando che la città è ferma, al palo, senza un'idea di futuro.

Ci sono tante energie a Bellaria Igea Marina, quasi tutte fuori dai partiti e dalle anchilosate associazioni di categoria.

Diamo spazio a queste risorse partendo dai giovani e dai cittadini di buona volontà per un paese più moderno e sostenibile che favorisca il lavoro e le piccole imprese.

Ottopagine è, nel suo piccolo, in campo. Non abbassiamo la guardia.

C'è ancora tanto da fare per la nostra comunità.



Momento serata organizzata da PD: psc CHI L'HA VISTO?

e non ci sembra che si stia proseguendo su questa linea.

Cosa ci aspettiamo nel merito? Sicuramente il nostro territorio presenta ancora troppi "buchi neri", mi riferisco a Zona colonie che può e deve diventare un'area destinata al benessere e al wellness e dare slancio all'intera costa della provincia di Rimini, per non parlare del porto con annessa colonia Roma e infine l'area a nord della città che oggi vede un parco 'dismesso' dove una volta sorgeva Acquabell (mi auguro non si stia pensando ad una speculazione edilizia proprio su quel terreno). Ci possiamo ancora permettere zone così degradate in una città che vive di turismo? Vogliamo poi parlare della spiaggia che ancora non ha un nuovo piano? Possiamo ancora pensare che il PSC serva solo per 'sanare' promesse elettorali disseminate dalla Valletta a Bellaria Monte?

Spero proprio di no..... lo penso che l'attenzione debba focalizzarsi soprattutto sulla messa in salvaguardia del territorio che si sta esaurendo e sulla rigenerazione del tessuto urbano (ristrutturazione di abitazioni, alberghi e quartieri) all'insegna della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico. Oggi il mondo è cambiato, anche a Bellaria Igea Marina che vede la presenza di circa 2000 stranieri, di 3000 abitanti con meno di 14anni solo per citare alcuni numeri è utile rendersi conto che è doveroso cambiare passo.

Abbiamo bisogno di politiche di integrazione che non creino quartieri 'ghetti' e i nostri amministratori devono capire che la sicurezza urbana non si garantisce con le 'ronde' ma con riqualificazione urbana, prevenzione e integra-

zione.

Se la nostra città dovrà essere competitiva con zone a noi limitrofe come Cesenatico o Cervia anche a livello turistico è meglio, caro Sindaco, darsi una mossa!

TERMIDRAULICA SQUADRANI
di Squadrani Giuseppe & Thomas

47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
via Mantani, 5 (zona art. Bordonchio)
Part. Iva / Cod. Fisc. 00 927 470 401

tel. 0541 331603 - cell. 347 0431200 - cell. 347 2509285

Lago la Valletta
di Berardi Stelvio

Pesca Sportiva - Colchetto Coperto
Sala Casinò - Parco Giochi

PER PRENOTAZIONI - Tel. 0541 330 860
Cell. 335 6651350
www.lavalletta.net

Via Partinico, 2 - 47813 - Bellaria Igea Marina (RN) - P. Iva 0219 0530 408

GAD COLOR Snc

TINTEGGIATORI - VERNICIATORI - EDILI
PROTEZIONE CEMENTO ARMATO
SPATOLATI E STUCCHI A CERA
ISOLAMENTI A CAPPOTTO
RESTAURO DI FABBRICATI

SARTI Cell. 336.916472 GIORGETTI Cell. 337.387506 BOSCHETTI Cell. 337.387473

Ufficio: Tel. e Fax 0541.331309 - e.mail: gadcolor@libero.it
Via Garibaldi, 58 - 47813 Bellaria Igea Marina (RN)

MA QUALE TURISMO?

M. M.

Quale turismo dobbiamo aspettarci da questa amministrazione di centrodestra?

Quali piani ha messo in campo, a parte le solite partecipazioni alle fiere d'oltralpe e alle vecchie strategie di accaparrarsi gli stranieri facendo leva su idee superate? Ci vuole ben altro che uno stand attrezzato con piada e porchetta e valzer romagnoli per garantire l'arrivo di turisti tedeschi o alsaziani. Abbiamo visto come l'effetto mediatico di un boomerang come il terremoto in Emilia (prima ancora che si registrasse la scossa in mare in prossimità di Ravenna del 6 giugno) abbia prodotto effetti devastanti sul nostro turismo con disdette ormai all'ordine del giorno da parte proprio di coloro che con tanta fatica Verdebù aveva tentato di raggiungere per la promozione della nostra città. Quanti pacchetti e quanti contratti firmati portiamo a casa con le trasferte invernali e soprattutto a quale costo e vantaggio? Riusciamo ancora ad essere competitivi come città turistica costiera stretta tra una Cesenatico che ci dà obiettivamente del giro e una Rimini sempre più rinnovata? Cosa ci dobbiamo aspettare per il futuro del nostro turismo? Vogliamo restare al palo o andare avanti? Sono tutte domande che in un periodo storico come quello che stiamo vivendo necessitano più che mai di avere risposta. E allora le rivolghiamo a coloro che dal 2009 amministrano questa nostra città, che con la macchina di promo commercializzazione denominata Verdebù gestiscono quasi tutto. Peccato non ci sia dato modo di sapere come spendono i soldi pubblici che ogni anno ricevono dal Comune di Bellaria Igea Marina. Un milione e 300 mila euro spesi per il turismo sì, ma come li spendono non ce lo dicono o meglio, fanno finta di dirlo ma in realtà se ne compiacciono e non lo spiegano pubblicamente (vedi l'incontro di quest'inverno ottenuto a fatica dopo innumerevoli richieste da parte della Lista civica Una città per tutti). Peccato, avremmo potuto confrontarci, come si faceva all'epoca durante i Cda presieduti dall'allora Presidente Enzo Ceccarelli e ai quali partecipava anche un rappresentante dell'attuale minoranza che all'epoca era pure sindaco o vice sindaco della città. Ora si fa tutto in casa. Tutto è stato trasferito in mano a Verdebù: non solo turismo ma anche eventi culturali ormai ridotti a scatole vuote, senza alcun contenuto vero, senza nessun entusiasmo e con pressapochismo davvero irriverente. E la tanto sbandierata rassegna nostalgia Millelu-

ci... che fine ha fatto? Mah! Dopo la partenza in "pompa magna" del 2010 sul carretto natalizio addobbato a fiori e parrucche, lo scorso anno hanno perfino scomodato il Guinness dei primati del Tuca Tuca dance per avere un po' di visibilità. Se questa è la loro strategia turistica, forse, dovrebbero davvero chiamare qualche mago che estragga dal cappello a cilindro un'idea meravigliosa perché di questo passo Bellaria Igea Marina arrangerà sempre più nel mare dei prezzi degli hotel, sempre più bassi e con annesso servizio scadente in una concorrenza spietata scatenata da loro stessi; di una riqualificazione della città che non è presente in alcun piano particolareggiato, se non quello del parcheggio ad hoc per gli albergatori in Via Costa; in una totale assenza di un piano spiaggia che veda finalmente rinnovare i nostri stabilimenti balneari e gli annessi servizi (tranne qualche sporadico esempio di bagnini che sempre più spesso si associano per dare maggiori e migliori servizi ai propri clienti); in un centro commerciale cittadino che vede negozi dal calibro di Benetton chiudere prima dell'estate lasciando il vuoto all'ingresso dell'Isola dei Platani; pochi segnali e a dir poco confusi provengono dal nostro piccolo turismo congressuale senza citare ancora una volta darsena e piano colonie a Igea Marina. Tante domande. Poche risposte.

IL PARCO È MORTO, VIVA IL PARCO

Il parco è morto perché nel giro di due mesi verrà lastricato di mattonelle autobloccanti e coperto con i moduli tipo parcheggio iper, con tanti saluti alle piante (per la dignità delle quali sarebbe meglio evitare la messinscena della rimozione col trapianto, tanto seccheranno tutte); viva il parco perché quel fazzoletto di verde ha innescato una rivoluzione e per gli standard civici e partecipativi bellariesi. Il parco è morto perché abbiamo perso la battaglia legale contro un avversario che ha usato le armi termonucleari; viva il parco perché haepocale per gli standard civici e partecipativi bellariesi. Il parco è morto perché abbiamo perso la battaglia legale contro un avversario che ha usato le armi termonucleari; viva il parco perché ha rivelato chi e cosa è la compagine che fa finta di governare il paese. Il parco è morto perché è finito dentro al disegno proprietario di soggetti espressione di una cultura politica al tramonto; viva il parco perché ha rivelato che un'altra Bellaria Igea Marina – sensibile, solidale, partecipativa, trasparente, esigente ed anche coraggiosa – è possibile. Il parco è morto ma il suo sacrificio non sarà vano, perché a Bellaria mai più la gestione della cosa pubblica verrà affidata ai nipotini di Attila. VIVA IL PARCO!

Onide Donati



BellariaGomme

Via Fabio Filzi n. 16
Bellaria Igea Marina
Tel./fax 0541 - 331483

Il ponte mobile: continua l'errore

Nicolò Morelli

La ditta appaltatrice che deve costruire il quinto ponte sull'Uso ferma i lavori e nuota in difficili acque

A Bellaria Igea Marina non ci facciamo mancare proprio niente. Eh sì, perché dopo la trasformazione di un parco pubblico (sottolineo, pubblico!) in un parcheggio riservato a pochi eletti per grazia divina (o forse sarebbe meglio dire "politica"), presto arriverà il quinto ponte sul fiume Uso nell'arco di poche centinaia di metri.

Pensano in grande, i nostri amministratori. Volano alto, loro. Ma così in alto che hanno scambiato il torrente che attraversa Bellaria Igea Marina per il Tamigi di Londra, ritenendo per errore che era così difficile raggiungere l'altra sponda dell'Uso da rendersi necessario un un nuovo, ennesimo e costosissimo ponte, per giunta mobile.

Tuttavia, in questa tragicommedia, di mobile pare esserci ben altro. Innanzi tutto sono mobili le sabbie d'approdo nel lato igeano della struttura, ovvero quella landa selvaggia dove a farla da padrone è un acquitrino che non ha tardato a divenire un allevamento di zanzare tigre con tanto di marchio IGP (indicazione geografica protetta). Inoltre, ad essere mobile è senz'altro la Giunta comunale, sia perché ha speso fior fior di fondi europei per un'opera dalla dubbia utilità (saccheggiando quei finanziamenti già destinati alla riqualificazione dell'intero lungofiume igeano); sia perché il centrodestra ha iniziato a traballare parecchio (soprattutto dopo le ultime storie di parchi, parcheggi, ponti mobili, casette in Canada soggette a IMU massima, marchingegni eliminacode e compagnia bella). Infine è mobile – ma molto mobile! – la ditta appaltatrice, che sta attraversando una difficilissima situazione economica (e su questo l'ironia cede il posto ad una sincera solidarietà).

Per tirare le somme, l'unica cosa che rischia di rimanere fissa per sempre è proprio il ponte, il quale richiederà costi di gestione e manutenzione astronomici, e di conseguenza – c'è da scommetterci – potrebbe restare sempre aperto.

L'IMU C'E' ... E BELLA SALATA



Il Comune non guarda in faccia a nessuno e applica l'IMU più alta di tutti sulla prima casa, meno male che qualche anno fa gridavano alla Berlusconi...meno tasse per tutti

L'Amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina ha deciso di applicare la massima aliquota IMU (ovvero la nuova tassa che sostituisce la vecchia ICI) sugli immobili della nostra città. Si tratta in particolare del 6 ‰ sulla prima abitazione e del 10 ‰ sugli altri immobili. Come se non bastasse, non solo subiremo l'aliquota massima, ma la tassa verrà calcolata sul nuovo valore catastale dell'immobile, aumentato rispetto all'anno scorso del 60 %. Un pugno allo stomaco, dunque, e soprattutto al portafoglio, che di questi tempi non è proprio

piacevole.

Chi si aspettava il tanto pubblicizzato taglio della tassazione locale promesso dal centrodestra, quindi, resterà amaramente deluso. Ma ancor più deluse saranno i bellariesi, che dovranno pagare un conto salatissimo per la propria casa o per altri immobili di proprietà.

Il 2012 è forse l'anno in cui la crisi fa sentire i propri artigli con maggiore brutalità. La situazione è pessima. Le famiglie, gli artigiani e la piccola impresa locale sono tartassati in maniera inaccettabile. Molti non ce la fanno. Per questo ci saremmo aspettati che il Comune mostrasse maggior solidarietà e delicatezza nei confronti delle donne e degli uomini di questa città, applicando una tassazione ben inferiore. Ahinoi, così non è stato!

Resta da chiedersi come avrebbero nel 2009 il vicesindaco Maggioli e l'assessore al bilancio Magnani a pagare la nuova IMU su una eventuale abitazione di proprietà, visto che in riferimento a quell'anno i due amministratori hanno dichiarato rispettivamente un reddito di 11.651 euro e 11.782 euro. Fortunatamente è acqua passata, poiché nel frattempo è arrivato in loro aiuto lo stipendio di assessori, che si sono aumentati a dovere del 25 %. Una manna dal cielo: quando si dice essere al posto giusto nel momento giusto. Per la serie: un'amministrazione solidale... sì, ma con se stessa!

N.B.: l'IMU andrà versata in tre rate, l'ultima delle quali al termine del 2012: attenzione a fare bene i conti alla fine della fiera.



CIAPPINI GIULIANO

VETRI D'ARTE - SEZIONE ARREDAMENTI

VIALE PAOLO GUIDI 43
BELLARIA IGEA MARINA
TEL. 0541-347673

I DISASTRI DEI CECCARELLI-BOYS FARANNO VOLARE I GRILLINI

Onide Donati

Difficile che questa destra già oggi alla canna del gas, tra due anni possa aspirare nella riconferma alla guida di Bellaria-Igea Marina. Ovviamente ci vorrebbe la palla di vetro per immaginare lo scenario nel quale si voterà nel 2014 (e, per le politiche, nel 2013). Ma per i nostri Ceccarelli-boys da qui all'apertura delle urne le cose non potranno che peggiorare. Perché qualcosa del loro "fare" si materializzerà, o si è già materializzato, a prova di questa stagione politica. Il parcheggio al posto del parco, ad esempio; o anche l'inutile e costosissimo quinto ponte sull'Uso in settecento metri; forse un mercato del pesce senza pesci e senza compratori; una viabilità collassata alla Cagnona come conseguenza della modifica dei flussi di traffico con l'apertura del casello autostradale del Rubicone (e la viabilità non verrà certo aiutata dalla chiusura di due passaggi a livello e la loro sostituzione con altre... sbarre); l'Imu più alta della provincia; gli stipendi di sindaco, assessori e presidente del consiglio comunale (!) sensibilmente aumentati rispetto a quelli dei loro predecessori. Sì, questa destra - un po' per demeriti propri, un po' per l'esaurimento del berlusconismo, un po' per la liquefazione della Lega nord - ha finito il suo rapidissimo ciclo politico bellariense. L'ha capito il sindaco, sempre più defilato anche fisicamente, che ormai affida al vice-kamikaze Maggioli le missioni impossibili, tipo quella di ripetere che la ferrovia verrà mandata a monte, e a Il Nuovo il compito di usare il bastone con l'opposizione dopo le interviste-carota ai leader di Pd e Sel. Una brutta "the end", che non impedirà alla compagine di governo di fare ulteriori danni nel prossimo biennio, perché si sa che l'ansia di prestazione è sempre cattiva consigliera. Dunque, incrociamo le dita. Ma chi verrà dopo? È illusorio pensare che se "loro" sono sostanzialmente fuori gioco, adesso toccherà a "noi". Cioè al centrosinistra "classico". Gli automatismi del passato non valgono più. E, di conseguenza, non valgono più neanche i conti fatti sulla carta. I partiti tradizionali, nella migliore delle ipotesi, giocano in difesa. Compreso il

Pd che pure, ora, potrebbe capitalizzare l'evidente forte opposizione a questo sindaco e a questa giunta. Nel secondo turno delle ultime amministrative si è visto cosa può succedere. Soprattutto si è visto che i più clamorosi disastri della destra, come quello di Parma, hanno aperto la strada al Movimento 5 Stelle. È una situazione da mettere nel conto per Bellaria-Igea Marina. I "grillini" non sono né il toccasana né una sciagura, esistono perché la politica ha lasciato un ampio spazio vuoto e loro lo hanno occupato. Prima il centrosinistra "classico" ne prenderà atto e meglio sarà. Prenderne atto e agire, naturalmente. Uscire dalla difesa, attaccare con la forza delle proposte, accantonare automatismi datati che comportano indecorose corti a chi non si merita attenzioni, scordarsi che partiti decotti tipo Udc abbiano nelle mani la chiave per aprire le porte della Bellaria futura. Stiamo con i piedi per terra, lanciamo quattro-cinque idee guida, assumiamo la priorità di schierarci dalla parte di chi è più colpito dalla crisi, evitiamo di attardarci con perditempo folcloristici e personaggi di supporto più o meno credibili. I risultati arriveranno.

MONDO ASSISTENZA
PUNTO PRELIEVI EMATICI



**SI ESEGUONO
PRELIEVI EMATICI
CON IL SOLO PAGAMENTO
DEL TICKET SANITARIO**

ORARIO
dal Lunedì al Sabato
dalle 7,00 alle 12,30
dalle 15,00 alle 19,00

Via Orazio, 61/b - 47814 Igea Marina (Rn)
Tel. 0541.333653

MONDO ASSISTENZA
AMBULATORIO MEDICO

offre i seguenti servizi:

FLEBO

PRELIEVO EMATICO

INTRAMUSCOLARE

SOTTOCUTANEA

CLISTERE

MEDICAZIONI

CATERISMO VESCICALE

ACCOMPAGNAMENTO DISABILI

CONSEGNA DEI FARMACI A DOMICILIO

NOLEGGIO CARROZZINE

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI

**COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE**

Via Ravenna, 197 A
Tel. e Fax 0541/347305 47814 BELLARIA (RN)

LA SANITA' CHE VOGLIAMO

Gentile Signora, Signore,

è insolito che il Direttore dell'Azienda USL invii una lettera a tutte le famiglie del territorio ma, pur scusandomi per il disturbo, credo sia necessario metterLa a conoscenza della situazione generale della sanità riminese e delle sue future prospettive. Questo non tanto per informazione (ci pensano i mass-media), quanto per un Suo coinvolgimento diretto, perché credo che la qualità dei servizi dipenda anche dalle scelte dei cittadini e non solo da chi vive nei palazzi.

L'AUSL di Rimini ha deciso anni fa d'impegnarsi in alcune scelte "forti" di politica sanitaria di cui voglio rendere conto:

- Grande piano di sviluppo per l'ammodernamento strutturale e tecnologico. Nel panorama regionale l'AUSL di Rimini aveva accumulato, per molti aspetti, un grave ritardo. Non posso fare qui l'elenco di quanto realizzato: basta guardare anche solo dall'esterno il nuovo ospedale azzurro di Rimini, gli altri quattro ospedali e molte sedi territoriali, per capire quanto lavoro sia stato fatto dentro e fuori. Nel giro di qualche mese verranno inaugurati solo a Rimini i locali della nuova Rianimazione, del Day-Hospital oncologico, dell'Endoscopia Digestiva, della Senologia, del secondo Hospice e dell'Asilo aziendale. A proposito delle attrezzature un elenco è qui impossibile, ma ricordiamo solo la nuova Tac multistrato a Rimini, le Tac a Santarcangelo, a Novafeltria, la Risonanza Magnetica a Cattolica, il Camper mammografico...e così via. Proprio a proposito di ciò passiamo al secondo punto:
- Grande attenzione al rapporto coi cittadini. Noi esistiamo se meritiamo la fiducia delle persone che si rivolgono a noi. Siamo consapevoli che l'AUSL è a contatto diretto con i cittadini in tutti i momenti importanti della vita, specie in quelli difficili dell'incertezza



e della sofferenza, quando si diventa vulnerabili e fragili, quando l'attesa è un letto di spine. Con la campagna "La cortesia è l'anima della cura" cerchiamo di mettere al centro del rapporto medico-paziente l'idea della reciprocità nella relazione di cura, perché fiducia chiama ascolto, rispetto chiama profondità e la comprensione aumenta l'efficacia. Ma più di tutto abbiamo avuto la soddisfazione della conferma della fiducia verso i nostri servizi con la progressiva riduzione del numero di chi cerca fuori dalla provincia una risposta ai propri problemi di salute. Per me nessun indicatore è più gratificante di questo.

- Massima appropriatezza. Nemmeno un euro deve andare sprecato. Questa dura regola ha caratterizzato l'AUSL di Rimini tanto che se qualcuno ci ha fatto su dell'ironia, altri l'hanno vissuta come attacco personale. In un mondo alla rovescia, dove il furbo sembra essere solo chi riesce a rinviare la resa dei conti scaricandone il peso su altri, abbiamo scelto, per avere i conti in regola, di agire su ogni nostro processo: dalla lotta allo spreco energetico al consumo di fotocopie, dall'utilizzo delle auto aziendali all'appropriatezza prescrittiva di visite ed esami di laboratorio, dagli accordi con le Case di Cura private al contrasto della spesa farmaceutica impropria. Non produrre

debiti ha richiesto un'altissima vigilanza su tutto, ma è stata una scelta che ha ripagato ampiamente. Siamo l'unica realtà che ha stabilizzato personale precario, che dal 2008 ad oggi ha assunto 629 operatori, che è cresciuta in servizi specialistici di ottima qualità e che ha un piano di sviluppo per il futuro. Certo, anche se in una situazione economica critica come quella attuale non tutto può risultare perfetto, dobbiamo comunque veramente ringraziare tutti per quanto raggiunto.

Le ho voluto ricordare ciò perché nel perseguire queste politiche non ci sono stati né soggetti da privilegiare, né santuari intoccabili. Uno dei punti di forza del progetto complessivo è stata la possibilità di erogare direttamente i farmaci ai pazienti attraverso le nostre farmacie ospedaliere, possibilità che abbiamo legittimamente praticato con decisione, ricavandone significativi risparmi di denaro pubblico. Ne è seguito un contenzioso con le farmacie private, di cui Lei sarà probabilmente informato, e rispetto al quale voglio chiarire qualche elemento soggetto a fraintendimento.

Non è vero che togliamo ai cittadini il diritto di scegliere dove ritirare i farmaci prescritti. Noi, invitando alla consegna diretta, chiediamo al paziente e ai suoi familiari un atto volontario d'attenzione e di contribuire a garantire un bene comune superiore. Tanto che abbiamo affisso manifesti, locandine e distribuito volantini, per dire "Grazie" a chi accetta il progetto e lo abbiamo stampato perfino sulle buste di plastica per i farmaci. Non forziamo nessuno, ma una cosa sì che la chiediamo; un coinvolgimento basato sulla fiducia verso di noi. E verso di noi non attacca la tiritera "andate a risparmiare altrove, dove ci sono i veri sprechi!", perché l'abbiamo già fatto.

Non è vero che l'azienda con la distribuzione diretta dei farmaci non produce risparmi, anzi! Siamo qui proprio per sostenere la scelta fatta dato che i risultati sono molto favorevoli e ci permettono così di garantire servizi migliori.

Una cosa è vera: che forse per qualcuno andare a ritirare i farmaci nei nostri punti sia un piccolo disagio. Ma di che cosa stiamo parlando? Riusciamo a capire cosa c'è in gioco?

Lo dico anche nei confronti di quei soggetti che, in virtù di questa scelta, possono aver

ridotto, in piccola parte, le loro entrate: li capisco, anche se non riesco ad immaginare i titolari di farmacie come soggetti economicamente disagiati; comunque il compito di un'Azienda pubblica è quello di mettere in atto tutte le politiche legittime, a vantaggio dell'intera collettività. Per me è vitale garantire una sanità su base solidaristica e per tutti.

Tornando a noi dunque, Lei ha massima libertà di scelta, ma mi permetto un forte richiamo al senso civico di ciascuno, perché se dovessimo perdere il risparmio realizzato con la consegna diretta dovremo risparmiarlo altrove e poi perché non è finita qui. Infatti gli effetti della crisi economica sono drammatici anche per la sanità e si prevede che nei prossimi tre anni, invece di aumentare, il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sarà ridotto: che fare per evitare di tagliare prestazioni e servizi necessari?

Io scommetto su di noi, perché siamo gente che non si scoraggia facilmente, e se è convinta di agire nel giusto, non c'è storia. Spero di averla convinta.

Sono sicuro che comprenderà il senso di questa lettera e che sarà un compagno di viaggio leale e sincero perché come dice il poetico personaggio del nostro Tonino Guerra alla fine del suo Viaggio "u i géva d'avai pazinza che da un moment a cl'èlt l'aràiva e' mèr" ("le diceva di avere pazienza che da un momento all'altro arriva il mare").

La ringrazio per l'attenzione

*Il Direttore Generale
Dott. Marcello Tonini*



CARROZZERIA CEM
di Zandoli Giorgio e C. s.n.c.

Tel & Fax 0541 331372
CELL. 338 6702717
zoiland@libero.it
info@carrozzeriacem.it

Via F. Filzi, 18 - 47814 Bellaria Igea Marina (RN)
P.IVA 00226890408

LA POSTA DEI LETTORI

Sottopassi e fandonie

Egr. Direttore, dopo le notizie della convenzione Comune-Ferrovie per i passaggi a livello è insorta puntuale la polemica sulla stampa.

Qualche riflessione di un cittadino che vive e circola a Bellaria Igea Marina. Il piano di chiusura di due passaggi a livello alla Cagnona, sulle vie Pisino e Savio e l'apertura di quello nuovo fra i due è stato enfatizzato come una grande soluzione del problema viabilità a Bellaria. Per quel che ho capito il grande progetto abbrevierebbe i tempi di chiusura della sbarre a non più di dieci minuti sul nuovo passaggio (ovviamente chiusi gli altri due). Qualcuno ha azzardato a sostenere che la soluzione potrebbe creare un imbuto verso il nuovo passaggio con il traffico riversato verso le sbarre dalle due vie Pisino e Savio. Inoltre nei tempi di chiusura si aumenterebbe il numero delle auto in attesa sul Panzini (oggi diviso sui due passaggi). Pertanto nella migliore delle ipotesi si tratterebbe di una miglioria minima e costosa considerati i lavori di una nuova viabilità a carico anche del Comune.

Nell'enfatizzare in modo non motivato tale soluzione si arriva a sostenere, nei comunicati, che costituirebbe l'unico intervento nel settore nella storia del Comune e si ricorda solo incidentalmente che a Igea si è fatto qualcosa per i sottopassi, ma in modo che la si è rovinata(!). Se non ricordo male a me pare che a Igea fra gli anni ottanta e novanta con le Amministrazioni di sinistra siano stati costruiti 5 nuovi sottopassi:

- Via Teano veicolare, a norma CEE alto m.5,10
- Via Ennio pedonale ciclabile, all'occorrenza veicolare
- Via Nepote pedonale ciclabile, all'occorrenza come l'Ennio
- Via Properzio pedonale ciclabile
- Via del Bragozzo veicolare a norma CEE alto m.5,10

Inoltre sono stati recuperati alla piena funzionalità veicolare e pedonale:

- con Via Italoico semaforo, e via dei Saraceni, doppio senso.

Totale sette sottopassi in un chilometro.

Il problema affrontato con lungimiranza 20 anni fa non esiste a Igea Marina. Mi chiedo se chi ispira o scrive comunicati in Comune viva in questo paese o lo conosca. Forse accecato dalla competizione politica non vede bene; crede forse che i cittadini siano dei gonzi a cui darla a bere? A margine: che fine hanno fatto i grandi progetti (sopraelevata, interrimento, spostamento della ferrovia) cavalcata anche da ex-assessori della maggioranza attuale ed usati come armi per sostenere l'incapacità della sinistra? Sono per caso caduti con il cavaliere?

Cordiali saluti, *Marco Rossi*

Ottopagine
per Bellaria Igea Marina

Mensile d'informazione

Direttore responsabile:
Andrea Guermandi

Editore:
*Associazione Gli Amici di Bellaria
Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814
Bellaria Igea Marina*

Progetto grafico
e impaginazione:
impronta_digitale

Autorizzazione
del tribunale di Rimini
n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info
info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore
dell'Associazione e del mensile:
c/c bancario n. 001700101
Associazione Gli Amici di
Bellaria Igea Marina
IBAN
IT77P0538767710000001700101

Taverna da Bruno

di Matteo Giannotte e Mirca

B

Specialità Pesce e Carne

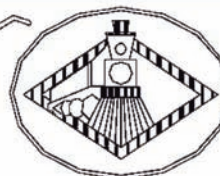
*Cucina anche senza
Glutine*

Pizza al Kamut®, orzo e farro



BAR - EDICOLA - RICEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI

Giannotte



Stazione

*Si confezionano cesti e pacchi
con i migliori prodotti della cultura romagnola.*



Vini, Liquori, oli, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti...



PRIME CLEANING

IMPRESA DI SERVIZI